



Esame di Laurea Magistrale in Ingegneria Aerospaziale

Regolamento

Approvato nella seduta del CCS del 13-11-2020

Art.1 - Modalità di svolgimento dell'esame di Laurea Magistrale

Ai sensi dell'art.30, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente per il conseguimento della Laurea deve sostenere una prova finale.

La prova finale del Corso di Laurea Magistrale consiste sia nella presentazione di una Tesi, redatta in modo originale, volta ad accertare il livello conseguito nella preparazione tecnico-scientifica e professionale, sia nella discussione su quesiti eventualmente posti dai membri della Commissione.

Ai sensi dell'art.23 del Regolamento Didattico di Ateneo, all'atto dell'approvazione del Calendario Didattico annuale, prima dell'inizio dell'anno accademico, l'Ateneo stabilisce almeno le tre seguenti sessioni di Laurea Magistrale con un solo appello per ciascuno di esse:

- 1) Estiva (giugno/luglio)
- 2) Autunnale (ottobre/novembre)
- 3) Straordinaria (febbraio/marzo)

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito, nei termini previsti dal calendario didattico di Ateneo, tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea con l'eccezione dei CFU assegnati alla prova finale che vengono acquisiti all'atto della prova.

Art.2 - Modalità di accesso all'esame di Laurea Magistrale

Lo studente che intende svolgere la Tesi di Laurea Magistrale deve presentare richiesta ad un Docente (Professore, Ricercatore, RTD) afferente al Corso di Laurea Magistrale, che assume la funzione di relatore, di norma entro la fine del primo semestre del secondo anno di corso e comunque almeno 6 mesi prima della presumibile sessione di Laurea Magistrale. Il Consiglio del Corso di Studio può assegnare come relatore allo studente anche un docente a contratto.

All'inizio di ogni anno accademico i Docenti afferenti al Corso di Laurea Magistrale comunicano al Coordinatore del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale un elenco di temi disponibili come argomento dell'elaborato finale. Il Coordinatore rende pubblico l'elenco mediante pubblicazione sul sito web del Corso di Laurea Magistrale.

Nel corso dell'anno accademico sarà comunque possibile effettuare aggiornamenti dell'elenco, anche sulla base di eventuali proposte avanzate dagli studenti.

Art.3 - Caratteristiche dell'elaborato finale

L'elaborato finale, che deve avere caratteristiche di originalità, può avere carattere sperimentale, teorico e progettuale, o può essere un saggio breve su di un tema mono- o pluridisciplinare. Per particolari discipline del Corso di Laurea Magistrale la Tesi può anche prevedere un prodotto multimediale. L'elaborato può essere scritto in una lingua dell'Unione



Europea, diversa dall'italiano, se previsto dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale.

L'elaborato finale, o parte di esso, può essere svolto anche presso altre Istituzioni ed aziende pubbliche e/o private italiane o straniere accreditate dall'Ateneo di Palermo.

Il relatore della tesi deve essere un docente, anche a contratto, componente del Consiglio di Corso di Laurea di iscrizione dello studente oppure un docente di un insegnamento scelto dallo studente all'interno della sezione "a scelta dello studente".

Il relatore può avvalersi dell'ausilio di altro professore, ricercatore, RTD, professore a contratto o esperto esterno, che assume il ruolo di correlatore, nell'attività didattica connessa alla preparazione dell'elaborato finale.

Nel caso in cui il relatore cessi dal servizio per qualsiasi ragione, il Coordinatore provvede alla sua sostituzione sentiti il Dipartimento di riferimento e lo studente. Il relatore è tenuto a partecipare alla discussione della tesi in seduta di laurea. In caso di impedimento, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Coordinatore del CdS, che provvederà a nominare un sostituto.

Art.4 - Commissione di Laurea Magistrale

Ai sensi del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, la Commissione giudicatrice della prova finale abilitata al conferimento della Laurea Magistrale è nominata dal Coordinatore del CdS ed è composta da sette a nove componenti effettivi tra Professori e Ricercatori, oltre gli eventuali membri designati da altre istituzioni, ove previsto. Il provvedimento di nomina della Commissione dovrà prevedere, oltre ai componenti effettivi, anche l'individuazione di almeno un componente supplente.

Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio o da un suo Delegato. Possono altresì far parte della Commissione per la prova finale di un Corso di Laurea Magistrale, in soprannumero e limitatamente alla discussione delle tesi di laurea magistrale di cui sono correlatori o relatori, anche professori ed esperti esterni in soprannumero rispetto ai componenti della Commissione. Possono altresì fare parte della Commissione per la prova finale soggetti previsti da specifica disposizione normativa.

L'obbligo istituzionale di partecipazione alle sedute delle Commissioni di Laurea è prioritario rispetto ad altri eventuali impegni istituzionali connessi al ruolo di Docente. I componenti effettivi eventualmente indisponibili alla partecipazione alla seduta di Laurea devono comunicare per iscritto, al Coordinatore del CdS, le motivazioni della loro assenza almeno 48 ore prima dell'inizio della seduta al fine di consentire la convocazione dei componenti supplenti.

Art.5 - Determinazione del voto di Laurea

La votazione iniziale (di ammissione alla prova finale), derivante dalla carriera dello studente, si ottiene calcolando la media pesata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami con peso i CFU assegnati all'insegnamento.

Per il calcolo della votazione iniziale dovranno essere considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi dello studente, nella forma di "corsi liberi".



Per il calcolo della votazione iniziale la media pesata dei voti in trentesimi viene poi espressa in cento-decimi (dividendo per tre e moltiplicando per undici).

Nel calcolo della votazione iniziale può essere aggiunto un punteggio massimo di 3 punti in funzione del numero delle lodi conseguite dallo studente e nella misura di 0.5 punti per ogni lode.

La Commissione dispone in misura paritetica di un punteggio complessivo pari a 11 voti.

La Commissione dispone di un ulteriore punto da assegnare al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito di uno dei programmi di mobilità internazionale previsti in Ateneo (quali Erasmus + EU, Erasmus + Extra EU, PIS, Doppio Titolo, Visiting, etc.), a condizione che lo studente abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 15 CFU o abbia svolto all'estero attività di studio finalizzata alla redazione della Tesi di Laurea Magistrale, o abbia conseguito attestati e/o diplomi di frequenza presso istituzioni straniere riconosciute dal Dipartimento di Ingegneria o nell'ambito delle attività previste dal regolamento del tirocinio pratico applicativo della Dipartimento di Ingegneria.

La Commissione dispone di due ulteriori punti da assegnare al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del corso di Laurea Magistrale.

L'attribuzione del punteggio da parte di ciascun componente la Commissione avviene a scrutinio palese.

Il voto finale, risultante dai conteggi (fino ad un massimo di 110), verrà arrotondato all'intero più vicino (ad es. 102,5 pari a 103 e 102,49 pari a 102).

In caso di pieni voti assoluti, la Commissione può concedere la lode. La proposta può essere formulata da uno dei componenti la Commissione e deve essere deliberata all'unanimità. La lode può essere concessa agli studenti la cui votazione iniziale non sia inferiore a 102/110.

Per Tesi svolte su argomenti di particolare rilevanza scientifica e/o applicativa, in relazione ai risultati conseguiti, il relatore può richiedere la menzione. La menzione può essere richiesta solo per i Laureandi la cui votazione iniziale di carriera non sia inferiore a 105/110 e attribuita solo nel caso di Laurea Magistrale con pieni voti e la lode. La richiesta di menzione, congiuntamente a copia digitale della Tesi di Laurea Magistrale, dovrà essere inoltrata dal relatore al Coordinatore del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale almeno 20 giorni prima della data prevista per la seduta degli esami di laurea. Il Coordinatore nominerà una Commissione costituita da tre docenti, esperti della tematica trattata nel lavoro di Tesi, al fine di formulare, anche a maggioranza, una proposta motivata di menzione. La menzione proposta sarà inviata in busta chiusa dalla Commissione al Coordinatore e dallo stesso Coordinatore al Presidente della Commissione di Laurea Magistrale. La Commissione di Laurea Magistrale valuterà insindacabilmente la proposta che potrà essere deliberata solo all'unanimità. Della menzione il Presidente della Commissione di Laurea Magistrale dà pubblica lettura all'atto della proclamazione del candidato.

Art.6 – Norma Transitoria

Il presente Regolamento entra in vigore a partire dalla sessione straordinaria dell'A.A. 2019/2020.